

Se rinunciamo veramente a capire che cosa è la PdI, con la mente e con il cuore sentiremo il bisogno di metterci in ascolto delle parole in cui Dio a parlarci, dandoci luce per conoscere un stesso nella verità, sapienza e discernere i segni della sua presenza, forza che ci rende capaci di dirgli a nostra volta parole d'amore, che siano voce della nostra preghiera, confessione della nostra fede unita, can-to nel canto della ^{comunità} chiesa intera, che dalla Parola nasce e dalla parola è chiamata a farsi testimone nel mondo.

Come dice il profeta Amos (8, 11) "Verranno giorni in cui manderò la fame nel paese, non fame di pane, né sete di acqua, ma di ascoltare la parola del Signore". Dobbiamo sentire questa fame. Solo un Amore infinito può appagare questa fame che ci deve bruciare dentro: solo il Dio che è Amore può dirci che non siamo mai soli e che la nostra casa è nella città celeste, dove non ci sarà + dolore né morte. "Da quella città - scrive S. Agostino - il Padre nostro ci ha inviato delle lettere, ci ha fatto pervenire le Scritture, per accendere in noi il desiderio di tornare a casa". Se siamo convinti/e che la Bibbia è questa lettera di Dio, che parla proprio al nostro cuore, allora ci avvicineremo ad essa con il desiderio grande con il quale ci accostiamo all'Eucaristia.